Numero 24 – Giugno 2021

Attrazione e consolidamento di start up innovative

Anno 2021

Con delibera di Giunta regionale n. 818 del 31 maggio 2021, la regione Emilia-Romagna intende sostenere lo sviluppo e il consolidamento nel territorio regionale di **start up innovative** in grado di offrire al mercato prodotti, servizi e sistemi di produzione ad elevato contenuto innovativo, che, in linea con le traiettorie della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna, contribuiscano al posizionamento competitivo della Regione e delle sue filiere industriali e produttive in ambito internazionale e siano in grado di generare nuove opportunità occupazionali anche attraverso la valorizzazione delle conoscenze e delle competenze tecnologiche e imprenditoriali generate nelle Università e nelle organizzazioni di ricerca presenti in regione

Beneficiari

Il bando si rivolge alle **micro** e **piccole imprese** che risultano, alla data del **31/05/2021**, registrate nella **Sezione speciale** del **Registro delle Imprese** dedicata alle start up innovative (ai sensi della Legge 221/2012 e della Legge 33/2015) presso la Camera di Commercio competente per territorio.

Le imprese descritte nel comma precedente devono possedere, alla data della domanda, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono essere regolarmente costituite.
- devono risultare**, alla data del 31/05/2021,** registrate nella Sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle start up innovative
- l'unità locale, dove viene realizzato il progetto per cui si richiede il contributo, dovrà possedere il codice Ateco primario rientrante tra quelli ammissibili, previsti nell'appendice 2 del bando. A tale riguardo si fa riferimento al codice Ateco 2007 primario quale risulta da visura camerale
- devono essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014;

Sono escluse le imprese agricole come definite all'art. 2135 del c.c. e che sono iscritte nella apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole.

Le imprese partecipanti dovranno dichiarare la modalità con cui intendono garantire copertura finanziaria al progetto. In particolare, potranno scegliere se realizzare l'intervento attraverso l'utilizzo di mezzi propri e/o ricorrere a finanziamenti esterni, purché sia rispettata la seguente formula: **P+F>=I** dove: P= capitale sociale sottoscritto e versato F= finanziamento da terzi I= costo totale del progetto

Interventi ammessi
I progetti dovranno avere una ricaduta innovativa e di potenziale impatto occupazionale su uno dei seguenti ambiti:

- Transizione digitale
- Transizione energetica
- Economia circolare
- Salute e benessere
- Cultura e creatività

Inoltre dovranno essere basati su una *soluzione innovativa da proporre al mercato*, già individuata al momento della presentazione della domanda di agevolazione, con un chiaro impatto in termini di sostenibilità ed in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Dovranno rientrare in uno dei seguenti ambiti prioritari individuati nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (appendice 1): ▪ Sistema Agroalimentare; ▪ Edilizia e costruzioni; ▪ Industrie della salute e del benessere; ▪ Meccatronica e motoristica; ▪ Industrie culturali e creative; ▪ Innovazione nei servizi.

Infine i progetti dovranno prevedere uno o più tra i seguenti interventi:

- Sviluppo produttivo di risultati di ricerca o di soluzioni tecnologiche derivanti da una o più tecnologie abilitanti
- Messa a punto del modello di business
- Adattamento di prodotti/servizi alle esigenze di potenziali clienti
- Ingegnerizzazione di prototipi e piani di sviluppo industriale (scale-up)
- Apertura e/o sviluppo di mercati esteri
- Dovranno prevedere l'impegno diretto dei soci dell'impresa proponente e/o di un team, dotati di capacità tecniche e gestionali adeguate, in termini di apporto tecnologico e lavorativo

I progetti dovranno essere realizzati in una unità locale situata nel territorio dell'Emilia-Romagna regolarmente censita presso la CCIAA di competenza.

È prevista la possibilità di accompagnare i progetti con una relazione di supporto (appendice 10) effettuata da un "soggetto accompagnatore" (incubatori certificati di start up innovative, incubatori, acceleratori, organizzazioni che accelerano e rendono sistematico il processo di creazione di nuove imprese innovative) [rif. appendice 10].

Contributi
Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto, *nella forma del conto capitale, nella misura pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile e non superiore a euro 150.000,00*.

La misura del contributo è incrementata di:

a) 10 punti percentuali, nel caso in cui i progetti proposti prevedano *l'assunzione di almeno una persona con contratto a tempo indeterminato e stabilmente collocata nell'unità locale nella quale si realizza il progetto.*

b) 5 punti percentuali (si applicherà un unico incremento per una delle situazioni sotto descritte):
- qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla *rilevanza della presenza femminile e/o giovanile* in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale,
- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle **aree montane** così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (c.d. AREE MONTANE) Appendice 5 al bando (Elenco dei comuni della montagna individuati nelle delibere di Giunta nn. 1734/2004 e 1813/2009);
- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di **stato a finalità regionale** approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C (2016) 5938 finale del 23.09.2014 (c.d. AREE 107. 3. C) Appendice 6 al bando (ELENCO aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2016) 5938 del 23.09.2014 (c.d. AREE 107. 3. C)).
https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2021/attrazione-e-consolidamento-di-start-up-innovative-anno-2021/bando-e-modulistica/bando-e-modulistica/view

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito dal REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE (regolamento di esenzione).

Gli aiuti di cui al presente bando sono inoltre cumulabili con i provvedimenti fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa.

Le start up selezionate avranno l'opportunità di beneficiare di un servizio di informazione e *orientamento offerto da ART-ER*, in collaborazione con il sistema di incubatori, acceleratori e associazioni imprenditoriali, finalizzato a individuare percorsi e opportunità - anche di networking - a supporto dello sviluppo e dello scale up dell'iniziativa imprenditoriale, che in ottica di integrazione e complementarità al contributo regionale ne massimizzino l'impiego.

Spese ammissibili

L'investimento complessivo per la realizzazione dei progetti proposti dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a € 100.000,00, ridotta a € 50.000,00 per le Industrie culturali e creative e Innovazione nei servizi indicate nell'appendice 3, relative a:

1. acquisto o locazione/leasing di impianti e macchinari. In caso di leasing o locazione, tali spese sono ammissibili limitatamente alle quote inerenti il periodo del progetto;
2. affitto/noleggio laboratori ed attrezzature scientifiche;

3. acquisto e licenze di utilizzo di titoli di proprietà industriale o intellettuale e di software e canoni annuali per certificazioni;
4. Consulenze per progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative, temporary management, supporto alla redazione del business plan, supporto ad analisi strategiche di mercato, supporto allo sviluppo di un piano industriale, supporto allo sviluppo di un piano di internazionalizzazione, collaborazioni a vario titolo, consulenze specialistiche;
5. Costi per la localizzazione di nuove unità locali operative (esclusi magazzini o sedi di rappresentanza) in Regione Emilia-Romagna tramite acquisto (massimo 50% del valore delle prime 4 voci di costo);
6. Costi per personale dipendente. Sono ricompresi i soci purché rendicontati con contratto di lavoro dipendente (massimo 25% delle prime 4 voci di costo).

Ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità delle spese, le stesse dovranno essere riferite al periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e il 31/10/2022 (salvo eventuale proroga).

Scadenze della presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate dalle ore **13** del **22 giugno** alle ore **13** del **29 luglio 2021** esclusivamente online, tramite l'applicativo **Sfinge 2020**

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi

euro 2.500.000,00, di cui:

- euro 700.000,00 a valere sull'annualità 2021;
- euro 1.800.000,00 a valere sull'annualità 2022.

Una quota pari a euro 700.000,00 è riservata al finanziamento di progetti presentati da imprese operanti nei settori delle industrie culturali e creative e innovazione nei servizi definite con i codici Ateco 2007 indicati nell'appendice 3 (Codici Ateco: industrie culturali e creative e Innovazione nei servizi) del presente bando, e che andranno a costituire una graduatoria a parte.

Il presente bando è attuato con procedura valutativa a graduatoria, **in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse.**